



AGGIORNAMENTI PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA

INDICE

PREMESSA.....	pag. 3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	pag. 3
OBBIETTIVI DELLA FORMAZIONE	pag. 4
AMBITO DI APPLICAZIONE.....	pag. 4
IL PERCORSO FORMATIVO AMS IN GENERALE.....	pag. 5
IL PROGETTO PILOTA NEL SETTORE DELLA LEGALITÀ.....	pag. 5
AVVIO DELLE ATTIVITÀ.....	pag. 6
INDAGINE DI MERCATO.....	pag. 7
CRITERI E MODALITÀ DELLA FORMAZIONE.....	pag. 7
L'ATTIVITÀ FORMATIVA.....	pag. 8
IL PROGETTO 2022-2023	pag. 9
CONTENUTI.....	pag. 9
MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA.....	pag. 10
I RISULTATI ATTESI DALLA FORMAZIONE.....	pag. 11

PREMESSA

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è prevista da specifiche disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. ^{1co9lett.b)c)}) e soprattutto da disposizioni generali della massima Autorità Nazionale (ANAC).

Ne discende che l'attività formativa in materia di etica, integrità e sicurezza ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo è una misura di prevenzione della corruzione fondamentale che non può mancare in una programmazione adeguata e presente nell'apposito capitolo dedicato nell'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza AMS in specie nelle Attività integrative.

La strategia rientra nei compiti del RPCT scrivente che ha organizzato corsi di formazione che contemplano l'aspetto di informazione e di monitoraggio mirando alla realizzazione di tutti gli obblighi che discendono dalla Legge Severino (ex art. 1 ^{co5 lett. b) e co. 8}; artt. 8; 9 ^{lett. b) -c)}; art. 10 ^{lett.c); co11}).

Infatti si sono definiti criteri specifici per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ma anche generali per tutti i lavoratori impegnati nella società.

Le modalità di svolgimento dell'attività formativa nell'azienda sono stati oggetto di una Relazione-Proposta del Rpct che è stata vagliata e approvata con delibera sottoscritta dall'A.U.

Questa "Azione metodologica" comporta l'aggiornamento basato su principali novità normative e approfondimenti sul Codice di Comportamento, sul Sistema Disciplinare e sanzionatorio sulla piattaforma Whistleblowing con lo scopo di implementare la sensibilizzazione del personale al rispetto delle regole in generale, ma soprattutto delle programmazioni interne (Mog 231/ 231 – PPC), per evitare che l'illecito venga commesso anche solo inconsapevolmente.

Si tratta di corsi formativi che trattano temi principali inerenti alla Trasparenza, alla Legalità e alla Privacy, al Whistleblowing, all'accesso civico in tutte le sue forme da destinare a tutti i dipendenti, con focus per Referenti e staff del Rpct responsabili di settori particolarmente sensibili illustrati puntualmente in un progetto pubblicato.

L'intento è fornire al personale un'adeguata conoscenza della normativa vigente in materia, nonché adeguati strumenti gestionali per prevenire e contrastare il rischio corruttivo con interventi formativi concreti che forniscono strumenti decisionali e mirino alla crescita di competenze comportamentali per affrontare criticità e problemi etici legati agli specifici contesti lavorativi e non.

Fine particolare è anche riconoscere e gestire conflitti di interessi e situazioni lavorative problematiche che possono dar luogo all'applicazione di misure di prevenzione della corruzione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Legge n. 190 del 2012](#) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione
- [Legge n. 116 del 2009 e legge n. 110 del 2012](#) definisce i compiti dell'Autorità -ANAC e degli altri organi competenti a coordinare le misure di prevenzione e contrasto dell'illegalità e della corruzione in Italia.
- [Decreto Legislativo n. 33 del 2013](#) riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza
- [Decreto legislativo n. 39 del 2013](#) sul regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni
- [Decreto legislativo n. 235 del 2012](#) (disciplina delle incandidabilità)
- [D.p.r. n. 62 del 2013](#) concernente le regole di condotta dei pubblici dipendenti
- [Decreto legislativo n. 150 del 2009](#) per quanto applicabile alle partecipate
- [Decreto legislativo n. 104 del 2010 - art. 116](#)

GLI OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

La Società assicura adeguati percorsi formativi e modalità conferenti al fabbisogno societario che saranno adeguatamente diffusi con la trasmissione di circolari e note informative per aumentare la consapevolezza sul tema degli obblighi di pubblicazione e il monitoraggio/analisi dei processi del rischio. Dunque coinvolgimento del personale con una formazione di tipo generale che sviluppi un'adeguata conoscenza dei comportamenti in materia di etica e della legalità (Codice di comportamento) seguendo i dettami normativi e le FAQ Anac ma anche l'esperienza della precedente formazione

L'obiettivo è diffondere tra i dipendenti una base di **conoscenze omogenee** in merito al fenomeno corruttivo e alle buone prassi da seguire nello svolgimento dell'attività lavorativa, ispirate a comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati: non solo, quindi, il rispetto delle leggi, ma anche l'integrità nell'esercizio delle proprie funzioni, in un'ottica di condivisione del valore della legalità, del bene comune e dell'etica pubblica per abbassare quanto più possibile il rischio corruttivo.

Il pacchetto formativo generale quest'anno dovrà includere **attività formative** in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del **codice di comportamento**, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tema di segnalazioni di illeciti (Whistleblowing) e Privacy (D.Lgs33/2013).

Una efficace attività formativa in materia di privacy costituisce un tassello rilevante del sistema di gestione della tutela dei dati personali, in grado di dare concretezza al principio di accountability, inteso come capacità di dimostrare di aver adottato misure di sicurezza idonee ed efficaci.

A livello **specifico sono obbligatori focus** rivolti al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti.

AMBITO DI APPLICAZIONE

La nuova attività formativa, come la precedente, prevede il coinvolgimento a vari livelli e secondo cadenze temporali diverse di tutta la platea dei lavoratori, senza che si interferisca con il regolare svolgimento delle ore di lavoro.

La formazione sarà destinata ai seguenti soggetti

a)Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e suo staff

La particolare funzione necessita anche di una costante formazione nei vari settori di competenza nella società, specialmente appalti, contratti e gestione delle selezioni del personale.

Nel caso particolare la scrivente riveste anche funzioni di responsabile della trasparenza e della Pubblicazione degli Atti per questo la formazione specifica e approfondita deve concentrarsi sui principali adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza previsti dalla normativa vigente, ovvero:

- D.Lgs 33/2013 e norme correlate.
- L. 190/2012, comma 9, lettera c)
- il corretto adempimento del PPCT e delle Azioni programmate attraverso l'attività di monitoraggio

b) Dirigente – Funzionari Responsabili Trasferimento Dati Trasparenza /Referenti Anticorruzione

Si tratta del vertice aziendale A.U. e Funzionari/Referenti PTPCT che operano nei settori aziendali considerati sensibili ai sensi della normativa vigente e sulla base del nostro PTPCT e del documento di Valutazione Rischi ex D.lgs. 231/2001;

Sono i soggetti con la responsabilità di vigilare sul rispetto delle procedure aziendali e sul comportamento del personale che opera negli Uffici

La formazione verterà sull'analisi, lo studio e l'approfondimento delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, con un focus sulla nuova normativa in tema di appalti pubblici, servizi e forniture, trasferimenti di dati, analisi dei processi interni.

Saranno, inoltre, programmate attività formative ad hoc, in relazione alla specifica area a rischio, con l'obiettivo di implementare la consapevolezza di ciascuna condotta in relazione alla funzione svolta.

c) Dipendenti

La formazione/informazione generale rivolta ai dipendenti sarà finalizzata

- a creare un terreno fertile per l'adozione di buone pratiche di condotta durante l'attività lavorativa
- a sensibilizzare coloro che operano nei settori maggiormente a rischio al rispetto delle prescrizioni adottate ai sensi del MoG. 231 e delle programmazioni previste nel PPCT.

Le tematiche trattate riguarderanno essenzialmente: elementi in generale di trasparenza e anticorruzione e privacy e in modo particolare il Codice di comportamento, il Regolamento e la Procedura Disciplinare, il sistema sanzionatorio.

IL PERCORSO FORMATIVO AMS IN GENERALE

La formazione in generale, ma soprattutto in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisce un obbligo imprescindibile che riguarda tutto il personale dell'azienda, trovando la sua *ratio* a nella legge e nelle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e Trasparenza (ANAC).

L'attuale pianificazione comprende n. 3 progetti di formazione.

❖ E' stato avviato già il progetto nell'Area tecnica operativa, approvato con **Delibera n. 55 del 30/09/2022** "Formazione del personale per l'orientamento alle normative e direttive sulla "Green Economy" - Disposizioni (pubblicata il 30/09/2022) individuata anche come strategia per assolvere agli obiettivi di digitalizzazione e informazione tecnica-professionale.

❖ Un secondo progetto, approvato con protocollo n. 7284 del 2022, si basa sulla formazione obbligatoria in tema di "Sicurezza".

Esso, su impulso del RSPP è stato approvato con **Determina n. 67 del 23/11/2022** "Determina a contrarre mediante Ordine Diretto d'Acquisto (ODA) sul MEPA, per l'acquisto di n. 1 scanner, ai sensi dell' art.36 co 2 lett. a) del D.lgs 50/2016. Smart CIG n. Z0138B36D8.C on riserva di integrazioni e modifiche dei contenuti nei termini di legge (pubblicata il 24/11/2022).

RIF NORMATIVI SICUREZZA

- **Lgs. 81/08 comma 2, lettera h)** i lavoratori devono partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro sulla salute e sicurezza del lavoro
- **Decreto legislativo 81/08 - TESTO UNICO**
- **Decreto legislativo 106/09** (correttivo del 81/08)
- **Il Decreto Legislativo 151/2015** (ha introdotto alcune modifiche all'aspetto sanzionatorio)
- **Decreto ministeriale 388** (relativo alle norme sul primo soccorso)
- **DM 10 marzo 1998** (relativo alle norme antincendio)
- **Accordi Stato Regioni** :

Accordo Stato Regioni 26/02/2006

Accordo Stato Regioni 21/12/2011 Formazione dei lavoratori

Circolare Ministero del lavoro 11/03/2013

Accordo Stato Regioni 25/07/2012

Accordo Stato Regioni 7/07/2016

Accordo Stato Regioni 21/12/2011 Formazione dei Datori di lavoro

Accordo Stato Regioni 22/02/2012 Attrezzature

❖ IL PROGETTO NEL SETTORE DELLA LEGALITÀ

Il progetto "***Continua il percorso sulla legalità***" è stato approvato con **Determina n. 42 del 27/06/2022** " DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DEL CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA " ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA "PER L'ANNO 2022, PER I DIPENDENTI DELL'ARPAC MULTISERVIZI S.R.L. - SMART CIG N. ZBB36DB280. (pubb. il 27/06/2022) non ancora avviato per problemi tecnici- organizzativi, ma di imminente inizio, che in ogni caso, avendone validità triennale, si espleterà e concluderà con le modalità definite nel progetto nel corso del 2023.

Esso è stato proposto dalla scrivente RPCT alla luce dell'esperienza di formazione nei precedenti corsi e in base alle criticità riscontrate.

Il programma è stato strutturato come :

❖ **Formazione di livello specifico**

La programmazione delle attività formative a livello specifico è rivolta al RPCT e al suo staff, ai funzionari Coordinatori che operano nelle aree sensibili individuati nel PTPCT AMS e ai loro staff.

Essa è articolata in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con delibera dell'ANAC n. 72/2013, seguendo la normativa vigente e le indicazioni delle Linee Guida anticorruzione su tematiche importanti e relative alle attività funzionali di ciascuno (contabilità – contratti – inconfiribilità e incompatibilità, conflitto di interessi etc..) con edizioni flessibili e aperte in modo da formulare eventuali integrazioni necessarie durante le lezioni, al fine di dare attuazione massima al PTPCT e implementare la coscienza alla collaborazione per i dipendenti che operano in aree sensibili.

Tale formazione sarà di tipo teorico e pratico incentrata su:

- Aggiornamento sulla programmazione delle "Azioni" di prevenzione anticorruzione e trasparenza.
- Approfondimento sugli affidamenti di lavori, servizi e forniture.
- Focalizzazioni sull'analisi dei processi aziendali per individuare le problematiche incontrate nello svolgimento dell'attività lavorativa e le criticità nell'ambito del trasferimento dei dati per ottemperare agli obblighi di trasparenza.
- Tecniche di miglioramento di tempistica e completezza del trasferimento dati.
- Individuazione di elementi tecnici di supporto per gli interessati nelle attività di monitoraggio dei processi, di verifica delle procedure e della condotta del personale, nonché degli adempimenti connessi agli obblighi di trasparenza di cui sono responsabili, come indicato nel PTPCT (raccolta/pubblicazione/ archiviazione di dati/documenti/ informazioni sul nostro sito istituzionale, ai sensi del D. lgs. 33/2013 e s.m.i.) e nella Deliberazione dell'ANAC n. 1134 del 08 novembre 2017, recante *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

❖ **Formazione di livello generale**, rivolta a tutti i dipendenti e incentrata su:

- Approfondimenti sul Codice Etico e di Comportamento dell'azienda Codice di Comportamento
- Accesso civico : semplice e generalizzato
- Whistleblowing
- Conoscenze e rispetto delle programmazioni individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sul Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001.
- Privacy

AVVIO DELLE ATTIVITA'

Il progetto della Formazione relativo all'anno 2022-2023 è stato avviato con una proposta di progetto calibrata in base alle esigenze della nostra azienda e con un'indagine di mercato per valutare l'offerta più vantaggiosa in relazione al rapporto qualità/prezzo richiesta a più società che operano sulla piattaforma Mepa e sono autorizzate a richiedere il finanziamento del progetto approvato con il "Conto Formazione" Regione Campania, aderendo la nostra azienda al conto individuale a disposizione che consente di gestire le risorse finanziarie, versate e accantonate, per la formazione dei propri lavoratori, in modo autonomo e immediato.

Alla luce della normativa vigente e consapevoli degli obblighi cogenti dettati dalle linee guida dell'ANAC anche per le società partecipate, la spesa non solo è contenuta quanto totalmente restituita servendosi del Fondo Formazione di Fondimpresa.

Fondimpresa accantona, sul conto di ciascuna azienda aderente, una quota pari al 70% del contributo obbligatorio dello 0,30% sulle retribuzioni dei propri dipendenti, versato e trasferito al Fondo tramite l'INPS per le finalità e gli scopi previsti dall'art.118 della legge 338/2000.

Arpac Multiservizi ha l'obbligo di utilizzare le risorse affluite sul proprio Conto entro i due anni successivi a quello di accreditamento, perciò, si è dato luogo alla procedura di recupero delle risorse in scadenza, accrescendo il budget di quest'anno con le risorse non consumate dell'anno scorso effettuando tutti e tre progetti pianificati visto che la formazione così finanziata può riguardare tutte le tematiche, inclusa la formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le risorse del Conto Formazione sono destinate a finanziare i Piani Formativi aziendali solo se concordati tra le **Parti Sociali** (art. 118 della legge n. 388/2000), secondo le modalità definite dal Protocollo di Intesa su criteri e modalità per la condivisione dei piani formativi.

Poiché è stabilito che i corsi devono necessariamente comprendere indicazioni puntuali ai dipendenti sul Codice di Comportamento adottato, che ex D.L. n. 36 /2022 (PNRR 2) andava aggiornato obbligatoriamente entro il 31 dicembre 2023, termine differito al 31 marzo 2023, in un'ottica di completezza, con confronto con Vertice, Odv e Omologa funzione del Socio Arpac si è convenuto di differire l'inizio della suddetta Formazione direttamente a data successiva rispetto l'adozione di detti aggiornamenti, anche al fine di consentire alla società Ennedi Service srl gli adeguamenti del caso differimento che purtroppo ha causato poi ritardi a tutt'oggi.

INDAGINE DI MERCATO

Dopo la formulazione e l'inserimento del progetto delle attività formative nell'ambito del P.T.P.C 2022-2024 adottato, sono state vagliate più offerte di società leader nel settore e scelta la proposta in considerazione del rapporto migliore tra prezzo e offerta ricercando **docenti di alto profilo, esperti della materia e operatori delle materie trattate.**

L'analisi è partita contattando alcuni responsabili di società che operano sulla piattaforma MEPA fuori dalla Regione e dopo si è concentrata l'indagine su Società Campane site nelle vicinanze della nostra sede per avere un confronto diretto con i responsabili di funzione.

La proposta avviata ha avuto lo scopo di porre i partecipanti nella condizione di poter identificare le situazioni che possono sfociare in fenomeni corruttivi e di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica aziendale da eventi criminosi

Si è preferita la società che ha offerto **aggiornamento e formazione attraverso** percorsi misti in presenza e on line al prezzo migliore con un programma di attività che ha recepito tutte le richieste formulate per realizzare gli obiettivi fissati.

Come da Regolamento adottato, gli acquisti e gli affidamenti seguono un iter preciso e tutti sono convogliati su piattaforma MEPA.

Con Determina n. 42 del 27/06/2022 Determina a contrarre per l'affidamento diretto del corso di formazione obbligatoria " Anticorruzione e Trasparenza "per l'anno 2022, per i dipendenti dell'ARPAC Multiservizi S.r.l. - Smart CIG n. ZBB36DB280 (pubblicata il 27/06/2022) è stato affidato incarico alla società **ENNEDI' SERVICE Srl con sede in Napoli alla via Galileo Ferraris 187.**

CRITERI E MODALITA' DELLA FORMAZIONE

I corsi dovranno coprire gli argomenti fondamentali, aggiornati alle ultime novità normative e giurisprudenziali rispetto all'attività della Società in funzione degli specifici fabbisogni formativi manifestati e al fine di personalizzare l'attività saranno richiesti quesiti pratici sui temi affrontati dai parte dei docenti incaricati.

La frequentazione obbligatoria per i dipendenti coinvolti nella prima fase e seconda della formazione sarà programmata in prospetti con lezioni stabilite alternativamente in DAD o in presenza, svolte nei giorni stabiliti durante il normale orario di lavoro.

I destinatari, già edotti dell'imminente programmazione, saranno informati personalmente a mezzo mail aziendali, sulla base della calendarizzazione stabilita e resa nota con disposizione di servizio dell'A.U.

Con la collaborazione dello staff, saranno elaborati dei “**calendari di formazione**” resi noti per affissione in bacheca e comunicazioni personali al personale coinvolto di volta in volta nelle singole edizioni previa disposizione di servizio della firma dell’A.U.

Gli incontri saranno programmati in modo da creare classi di discenti in presenza con platea omogenea in relazione al fabbisogno formativo e classi on line indipendentemente da esigenze legate all'emergenza sanitaria.

Il numero dei discenti per ogni classe e edizione sarà stabilito dalla società erogatrice.

Il documento relativo sarà proposto all’A.U. p.t. che sottoscriverà per adesione e sarà diffuso anche per affissione in bacheca.

La partecipazione all’attività formativa verrà attestata secondo le procedure standard della società scelta e saranno consegnati gli attestati a ciascuno per le ore seguite.

L’ATTIVITÀ FORMATIVA

L’attività formativa, come l’anno scorso, sarà rivolta a tutto il personale e sarà strutturata secondo livelli di approfondimento diversi, come specificato nel paragrafo precedente (**generale e specifico**), in relazione ai soggetti destinatari e al livello di rischio dell’area in cui essi operano, nel rispetto dei fabbisogni formativi rilevati.

Anche i corsi di quest’anno avranno un approccio contenutistico informativo incentrato sui valori e sulle tematiche dell’etica e della legalità e di aggiornamento delle competenze rispetto l’individuazione del rischio corruttivo e l’illecito amministrativo.

Si tratterà di una formazione/informazione, con cenni sulle principali normative vigenti, che verrà somministrata anche attraverso l’invio di materiale didattico e nel contempo sarà incentrata sui argomenti pratici in tema di anticorruzione, trasparenza e privacy.

In questa edizione si ritiene opportuno che gli interventi formativi siano pianificati soprattutto tenuto conto dei casi concreti verificatisi in azienda, con la finalità di fornire ai dipendenti strumenti pratici in grado di affrontarli e per questo intesi come vera e propria misura di prevenzione della corruzione per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi ancora negli specifici contesti e per riconoscere e gestire tutte le problematiche che in generale possono concretizzarsi.

L’esame di casi concreti favorirà la crescita di tecniche comportamentali in tutti i dipendenti e accrescerà le competenze per evitare il rischio di reiterazioni di condotte corruttive.

Si è favorito anche un confronto con le figure omologhe del Socio Arpac sul programma di formazione pianificato anche sulla base delle indicazioni fornite in ambito delle consultazioni.

Da ultimo si è considerata anche la mission societaria per assicurare percorsi formativi conferenti che insistano sulla trasparenza amministrativa e con particolare riguardo all’analisi dei processi aziendali utili a rappresentare un quadro completo in cui intervenire individuando metodologie di gestione del rischio corruttivo e per la valutazione dello stesso nelle aree aziendali.

Gli appuntamenti formativi saranno nuovamente concepiti come un’occasione di incontro, condivisione e confronto ai quali, nel rispetto degli impegni di funzione, il RPCT parteciperà per poter trarre spunti di riflessione e suggerimenti per ottimizzare gli interventi metodologici con l’intento di conoscenza dei processi e delle attività nella gestione del rischio corruttivo.

Questa metodologia già comprovata consentirà alla redattrice RPCT di conoscere l’opinione dei partecipanti sulla qualità della didattica e sui materiali utilizzati per la formazione, di apporre eventuali correttivi, nonché di recepire eventuali suggerimenti in merito alle tematiche da trattare e/o approfondire.

IL PROGETTO 2022- 2023

È stato elaborato in base al fabbisogno formativo evidenziato dalle richieste e dalle esigenze della platea aziendale in base ai seguenti criteri:

Totale discenti 247 (in base all'ultimo decesso comunicato)

N. 2 Step formativi

- 1. primi 60 / Max 69 soggetti attivi amministrativi – Articolato in 8/ max 12 ore**
- 2. ulteriori 187/178 operativi - Articolato in max 5 /max 7 ore**

CONTENUTI

Durante la formazione rispettivamente generale e/o specifica, verranno trattate le seguenti tematiche, con livelli di approfondimento differenti in relazione ai soggetti destinatari della stessa:

PRIMO STEP

Argomenti focus per i primi 60/69 dipendenti del management amministrativo e i loro staff (step formativo 8/12 h)

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: Elementi generali

- il piano Anticorruzione e l'aggiornamento annuale;
- il responsabile della prevenzione della corruzione;
- individuazione, analisi e riduzione del rischio corruttivo;
- modalità di effettuazione dei controlli (regolamento sui controlli interni).
- Bandi di gara e contratti

ANTICORRUZIONE E CODICE DI COMPORTAMENTO

- D. Lgs n. 39/2013, disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso gli enti privati di controllo pubblico. Pubblicità incarichi (modelli attestazioni non inconferibilità);
- Le dichiarazioni previste dagli artt. 5, 6 e 13 del Codice di comportamento: disposizioni, obblighi e sanzioni.
- Regolamento e procedura disciplinare con sistema sanzionatorio
- Le nuove forme di responsabilità disciplinare dei dirigenti
- Le sanzioni specifiche
- La sezione "Codice di comportamento" nel Piano triennale di prevenzione della corruzione

TRASPARENZA - ANTICORRUZIONE - PRIVACY E ALTRE POSSIBILI METODOLOGIE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Responsabile Trasparenza: ruolo, responsabilità, obblighi
- Diritto di accesso e l'obbligo di pubblicità.
- Trasparenza e nuova Privacy. Come bilanciare gli obblighi
- Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi
- Misure organizzative volte a garantire la regolarità dei flussi informativi, i responsabili della trasmissione e pubblicazione al fine di implementare la partecipazione e la collaborazione dei Res. trasparenza/Referenti
- Tecniche di miglioramento per la tempistica la completezza nel il trasferimento dei dati
- Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso civico semplice e generalizzato

MONITORAGGIO

- Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza: le sanzioni.
- Analisi dei processi
- Schede di valutazione realizzazione attività
- Applicazioni pratiche

WHISTLEBLOWING

- Cenni sulla normativa (L. 179/17)
- Scopo, finalità e oggetto della segnalazione
- Contenuto obbligatorio della segnalazione E Valore giuridico delle rivelazioni, anche anonime, dei whistleblowers
- Modalità e destinatari della segnalazione
- Verifica della fondatezza della segnalazione
- Le forme di tutela per il whistleblower – riservatezza, divieto di discriminazione
- Le responsabilità del whistleblower e degli altri soggetti e le responsabilità con le sanzioni da inserire nel C. di Comportamento
- Privacy e Whistleblowing, elementi generali

SACONDO STEP

Argomenti generali per i restanti 187/178 dipendenti

Rivolto al personale tecnico e agli operatori (step formativo meno ore 5/7 h)

- Brevi nozioni su argomenti precedenti relativi alla normativa generale della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione per ribadire l'importanza del settore.
- Modello 231/2001 Aggiornamento sui Modelli di Gestione del Rischio
- Regolamento Disciplinare
- Integrazioni Codice Con Disciplina Whistleblowing e approfondimento su procedura di riferimento
- Le responsabilità e il sistema sanzionatorio

SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso deve essere il medesimo come argomenti per tutte le edizioni ma con **focus e diverse ore** di impegno per ciascun gruppo strutturato in due step formativi ovvero:

1. per il RPCT e gli altri 4 Quadri amministrativi coordinatori delle Aree aziendali, Responsabili dei flussi di trasparenza sottoposti agli obblighi di pubblicazione e anche Referenti anticorruzione e i loro staff dovrebbero essere previsti focus specifici riguardo agli argomenti già elencati.
2. Per la restante platea di dipendenti operativi, prescindere da nozioni generali, le specificità di argomento devono essere concentrate sul Whistleblowing di recente adozione e attivazione, sul Codice di comportamento aziendale e sul Regolamento Disciplinare ancora da aggiornare ma pianificato come obiettivo di brevissimo termine.

MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Dell'attività di formazione realizzata nell'anno di riferimento sarà dato atto nella relazione di cui all'art. 1 co14 L. 190/2012 .

Come da regolamentazione (Determinazione A.N.AC. n. 1134/17) recepita nel PTPCT, la Mutiservizi è tenuta ad individuare le modalità, le tecniche e la frequenza del monitoraggio periodico sugli obblighi di trasparenza e sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, avendo cura di specificare i ruoli e le responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività come referenti del RPCT chiamato alla vigilanza sulla correttezza degli adempimenti prescritti dal D. Lgs. n. 33/13.

Il Responsabile della Prevenzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

I Responsabili/ Referenti dovranno rendicontare al Responsabile dell'Anticorruzione in merito ai corsi di formazione ai quali hanno partecipato per la verifica dell'efficienza dei corsi e a loro volta richiedere verifiche ai loro staff per eventuali integrazioni e/o approfondimenti.

Il monitoraggio sull'attività formativa viene effettuato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con l'intento di verificare:

- ✓ l'effettiva partecipazione dei destinatari alle attività formative programmate, attestata attraverso l'ausilio di appositi fogli firma, predisposti per ogni incontro;
- ✓ le conoscenze acquisite e le eventuali criticità rilevate dai partecipanti durante la formazione, con l'intento di far emergere le difficoltà riscontrate e raccogliere suggerimenti utili a dare all'attività formativa maggiore aderenza rispetto alle effettive esigenze manifestate dai dipendenti, in relazione alle problematiche incontrate nel proprio lavoro.

Si tratta di un monitoraggio svolto, sia nel momento della partecipazione agli incontri organizzati, che in un momento successivo per verificare la qualità della formazione impartita prevedendo, se del caso, al termine del percorso formativo distribuzioni di schede per valutare di valutazione che i discenti devono restituire debitamente compilate prima di avere l'attestato di partecipazione.

I RISULTATI ATTESI DALLA FORMAZIONE

La pianificazione nel settore formativo, mira ad ottenere i seguenti risultati:

- ✓ Consentire a ciascun soggetto formato di cogliere gli aspetti salienti della riforma operata dalla Legge 190/2012 e di ampliare e approfondire la conoscenza delle leggi che regolamentano i comportamenti del dipendente in relazione all'etica, alla legalità e ai reati contro la P.A..
- ✓ Assicurare che ciascun soggetto formato sia in grado di identificare le situazioni a rischio corruzione e, coerentemente con le disposizioni contenute nel Piano, sia in grado anche di prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi.
- ✓ Assicurare massima diffusione della cultura dell'etica e della legalità, inducendo a condotte ispirate all'integrità e al rispetto della legge, che possano favorire nascita/consolidamento di un rapporto di fiducia con il cittadino/utente che si rivolge ai servizi di una società, come la nostra, che opera per conto della pubblica amministrazione
- ✓ Assicurare un'informazione capillare sugli interventi interni per migliorare le proceduralizzazione.
- ✓ Consentire l'acquisizione della capacità di ciascun soggetto informato di :
 - applicare e dare concreta attuazione al MoG ex D.lgs. 231/01, al PPCT nello svolgimento del proprio lavoro;
 - in particolare da parte dei Referenti, individuare eventuali situazioni di rischio e proporre misure preventive atte a porvi rimedio al fine di preservare l'integrità e la trasparenza della società;
 - garantire un livello di servizi verso il Socio efficienti e di elevata qualità .